



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

GIUGNO 2021

n. 126

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Ispettoria..... pag. 2

IL VIAGGIO NELLA LUCE DELLA PAROLA

“Io che cosa faccio perché nella mia comunità tiri l’aria buona degli inizi di Mornese?”



Associazioni..... pag. 4

SALISCENDI TRICOLOR - VALTELLINA 2021

il mio viaggio mi ha aperto gli occhi su un mondo ecologico e sostenibile in cui il rumore delle auto è sostituito dal fruscio delle foglie.

Comunità pag.9

6 GIUGNO 2021 - LA PROFESSIONE DI FEDE

Un percorso meraviglioso, colmato da una grande sete di significato, di verità e di amore.



Comunità pag.12

IL PROFUMO MERAVIGLIOSO DELLA PREGHIERA A MARIA...

“la Madonna è veramente qui, in mezzo a voi. È qui e passeggia in casa vostra”...

Comunità pag. 20

IL “MARIA” ALLA “1° FESTA DELL’EDUCAZIONE ALIMENTARE”

Alla scoperta del mondo delle api, dell’orto sensoriale e della pet-therapy con gli animali.





IL VIAGGIO NELLA LUCE DELLA PAROLA

Maggio 2021: Esercizi a Zoverallo per una trentina di sorelle ILO. Iniziamo, con padre Erminio Antonello il viaggio interiore che ci porterà all'incontro con Gesù risorto.

Il clima di questo inizio d'estate è invitante, insieme con l'ampio paesaggio e la distesa azzurra del lago, per l'inizio di un cammino alla luce della Parola, che ci verrà proposta ogni giorno come rotta sicura del nostro andare. La metafora del viaggio, tanto cara a tutte le epoche storiche sia alla letteratura, alla poesia e all'arte, ci immette in un dinamismo spirituale destinato a diventare vita nel quotidiano. Il ticket, biglietto necessario per procedere, rimane la Parola, specie quelle pagine che Giovanni annota nel suo Vangelo dopo la Risurrezione del Maestro.

E noi avanziamo, passo dopo passo, per quell'incontro essenziale con il Risorto,

meta sicura e attesa di questo cammino. L'altra parola/ realtà, che illumina e che ci viene ripetuta quasi un mantra da padre Antonello e da sr Maria Teresa, è comunità. Pur essendo lontane da casa, dagli incontri soliti, dalle persone abituali, sentiamo che non facciamo questo cammino in solitaria. E' tutta la comunità che cammina con noi, con responsabilità e pace, verso la meta evangelica dell'amore reciproco, verso quello sguardo di benevolenza che ci viene consegnato come sintesi di questi giorni benedetti.

Un altro elemento molto salesiano ha donato passione e gioia al nostro viaggio. L'ispettrice, sr Maria Teresa, forse condotta dallo Spirito Santo, è riuscita a inventare tre buone notti in cui si è rafforzata la conoscenza tra di noi, l'allegria di stare insieme, la sorpresa di storie di vita che ci hanno donato speranza per i nostri giorni a venire. Ad

ogni incontro tradizionale ci aspettava pure una sorpresa: le uova dolci, il coniglio Lindt di cioccolato, caramelle varie e anche la foto storica delle sorelle che hanno celebrato quest'anno l'anniversario di Professione. Potevamo far rivivere Mornese? Era così facile risentirci nell'atmosfera degli inizi.

Altro ingrediente per il viaggio: tutta la bellissima e perfetta accoglienza delle sorelle residenti a Zoverallo: servizio a tavola da 10 stelle; attenzione ad ogni minimo desiderio o bisogno delle esercitande;

menù squisiti preparati dallo chef. Insomma, un contesto che avrebbe indotto Don Bosco a dire "A Zoverallo che aria che tira!" così come aveva esclamato riguardo al miracolo delle nostre origini a Mornese. A questo punto, ricordiamo la domanda profonda di sr Maria Teresa, che ci ha indotte a prendere in mano seriamente la nostra vita e la nostra responsabilità: "lo che cosa faccio perché nella mia comunità tiri l'aria buona degli inizi di Mornese?".





CIOFS SCUOLA

ECONOMIA CIVILE - UNA BUONA RAGIONE PER RIGENERARE LA SCUOLA

“C’è qualcosa di nuovo, oggi, nel sole?”
Sì! Oggi, 15 giugno 2021, invitati dalla Presidente del Ciofs Scuola FMA, sr Marilisa Miotti, si trovano in collegamento meet, alcuni docenti delle scuole secondarie di 2° grado delle Figlie di Maria Ausiliatrice d’Italia (Torino: Liceo Linguistico, Liceo Scientifico scienze applicate, Liceo Scienze umane economico sociale - Padova: Liceo Scienze umane economico sociale, Liceo Scientifico scienze applicate, Liceo Linguistico - Lecco: Istituto Tecnico AFM, Liceo Scienze umane economico sociale, Liceo Scientifico sportivo) per dare vita ad una rete di scopo sul tema dell’economia civile in grado di immettere docenti e studenti in un cantiere, in una storia da tracciare e potenziare a partire da quei germi già presenti in alcune scuole, segni

di intuizioni profetiche, di tracce da seguire per rigenerare l’istruzione e la formazione dei nostri alunni. Se Don Bosco parlava di “buoni cristiani e onesti cittadini”, le trasformazioni sociali e le crisi economiche portano a potenziare quel bene che è l’uomo e permettergli di agire per il bene di tutti, quello civile. Papa Francesco ha parlato, alla fine dell’evento The Economy of Francesco, di “Creare un immaginario positivo che ispiri ai giovani, a tutti i giovani, un futuro stracolmo della gioia del Vangelo” che rimette al centro l’uomo e il suo sviluppo integrale. Mossi da questi presupposti, la rete, che si è costituita, propone a sé e alle altre scuole salesiane di 2° grado d’Italia un percorso con lo scopo e l’ambizione di dare agli alunni strumenti che possono

permettere loro di capire il mondo di oggi nella sua complessità e di essere portatori di cambiamento lì dove ciascuno sarà chiamato ad operare. Il progetto è aperto a tutti i corsi di studio e permette di dare concretezza ad un sogno: fare rete tra le scuole d'Italia con una proposta di riflessività e di imprenditorialità che rigeneri l'istruzione e la formazione dei nostri studenti, come previsto dal MANIFESTO delle scuole FMA d'Italia

Laura Arrigoni



TGS

SALISCENDI TRICOLOR - VALTELLINA 2021

È stato necessario un po' di coraggio e tanto desiderio di offrire qualcosa di "bello" ai ragazzi da troppo tempo chiusi in casa dietro ad un monitor e limitati nelle attività a contatto con la natura e con gli amici dalle restrizioni della pandemia, per programmare e realizzare la quinta edizione del SALISCENDI.

Il coraggio del Direttivo TGS è stato premiato e 60 ragazzi alunni di scuole FMA di Lecco, Milano e San Donato, con 18 adulti tra docenti e genitori hanno pedalato e camminato sulla pista ciclabile del sentiero Valtellina nell'ultimo fine settimana del mese di maggio. Le previsioni non bellissime non ci hanno spaventato, anche perché sapevamo di poter contare su suor Eusebia Palomino, (fa' splendere il sole sul nostro cammino...) e così è stato per la gioia e la soddisfazione di tutti.

Ordinati, attrezzati, felici e rigorosi nell'osservanza del decalogo del ciclista contenuto nel libretto che ha accompagnato l'esperienza, i partecipanti hanno vissuto momenti di amicizia, di allegria, di condivisione anche di brevi soste di "contemplazione" della natura e di riflessione: tappe scandite da tre cordoni colorati ricevuti giorno dopo giorno e legati alla bicicletta con un moschettone simbolico.



Ecco il programma con gli obiettivi dei tre cordini:

29 Maggio 2021: Cordino rosso che mi ricorda di vivere con fantasia e impegno l'avventura di oggi; metto fantasia nel cercare modi simpatici di relazionarmi con gli altri ed entusiasmo oltre a tanta gioia ordinata da condividere.

30 maggio 2021: Cordino blu: è domenica, il giorno del Signore! Metteremo al centro l'Eucaristia insieme a tanti amici. Il colore del cielo ci richiama il Signore della vita e lo ringrazieremo per ogni istante che mi donerà di vivere "con i piedi per terra, ma il cuore in cielo" come diceva don Bosco

31 maggio 2021: Cordino giallo: colore del sole, dell'esuberanza, dell'entusiasmo, della simpatia che è l'impegno da vivere oggi pedalando e camminando insieme.



Sarete curiosi di conoscere Il nostro itinerario in bici. 60 km.

Da Sondrio a Tovo San Agata, poi Grosotto al Santuario della Madonna delle Grazie, incisioni rupestri a Grosio con una bravissima guida, relax al laghetto tra anatre e uccelli

e per finire, il terzo giorno, volata in discesa e visita al centro storico di Tirano; non può mancare una preghiera al santuario della Madonna e un pranzo al sacco con vista panoramica dalla chiesetta di Santa Perpetua. Tappe di una pedalata che non dimenticheremo facilmente anche per le cenette valtellinesi con pizzoccheri o polenta "taragna" che alla trattoria san Sebastiano abbiamo gustato.

Non posso dimenticarmi di menzionare i 12 ragazzi coraggiosi che con il professor Cominotti hanno osato affrontare un dislivello di 500 metri per raggiungere partendo dal castello di Grosio, la diga di Fusino in val Grosina! **Eccezionali!**

A fine esperienza è doveroso un grazie ai ragazzi che sono stati davvero in gamba, uno agli accompagnatori che hanno dato il meglio di sé in attenzione e presenza sempre educativa, un grazie è per i genitori che ci hanno affidato i loro figli e l'ultimo grazie voglio esprimerlo al Direttivo TGS che con cura ha organizzato il tutto in sicurezza.

*Suor Maria Teresa Nazzari
delegata TGS*

L'esperienza saliscendi Tricolor è stata fantastica e ha lasciato un segno nella mia vita: tra una pedalata e l'alta ho creato nuove amicizie e rafforzato altre. Inoltre questi tre giorni mi hanno aiutata ad allontanarmi dal mondo digitale e apprezzare le piccole cose. Nei momenti di riflessione ho trovato

me stessa, aprendo un dialogo con Dio che mi ha aiutato a chiarire incertezze. Sono stati momenti bellissimi, la natura che coronava il mio viaggio mi ha aperto gli occhi su un mondo ecologico e sostenibile in cui il rumore delle auto è sostituito dal fruscio delle foglie. Spero di rivivere questa avventura in futuro, stimolo per una vita più semplice.

Ilaria e Valeria





Comunità di Gallarate

6 GIUGNO 2021 - LA PROFESSIONE DI FEDE

E' domenica mattina, un sole meraviglioso che con il suo tepore riscalda la giornata...

Oggi 6 giugno 2021 è un giorno speciale, oggi Giulia si prepara a vivere la Professione di Fede con i suoi compagni. Durante la Messa delle 10:30 i ragazzi della terza media diranno ancora una volta il loro Sì, rinnovando il desiderio di camminare seguendo il Signore!

Dopo la Cresima il percorso di catechesi è proseguito con ritmi diversi e tante bellissime proposte: un incontro settimanale in cui si sono trattati temi molto importanti, crescendo giorno per giorno, anno dopo anno nelle varie tappe. Questi ragazzi, accompagnati dai loro splendidi educatori, sacerdoti, suore, catechisti e anche da noi genitori, si sono preparati a questo momento con costanza e partecipazione. Un percorso meraviglioso, colmato da una grande sete di significato, di verità e di amore.

Ogni età, si sa, comporta dei cambiamenti che chiamano in causa la propria dimensione religiosa e la propria fede, ecco perché il cammino che questi ragazzi hanno iniziato da bambini, durante la vita potrà metterli davanti a "nuovi inizi" ma sono sicura che questo percorso insieme abbia dato loro delle basi solide affinché diventino responsabili per la propria fede. A sigillo di questi tre anni insieme, la domenica precedente a questa è stata la domenica del ritiro. Una giornata di condivisione tra la Messa, il pranzo al sacco e profonde riflessioni, tra tanta allegria e momenti di raccoglimento, occasione in cui potersi salutare sapendo di essere stati parte di forti emozioni, spirituali e non, che difficilmente potranno essere dimenticate. La Messa è un momento solenne, di grande raccoglimento e mi ritrovo a leggere la seconda lettura. L'emozione è così forte che temo si possa



percepire attraverso la mia voce. Allora respiro profondamente cercando di controllare ogni parola, perchè vorrei che la condivisione di questa lettura arrivi a tutti, sia nel tono della mia voce che nelle parole della lettura stessa. Altrettanto arriva a me la voce di ognuno di questi ragazzi che chiamati per nome rispondono a gran voce con "ECCOMI"! Eccomi, non solo adesso, ma domani e per sempre. Il loro impegno in quel preciso istante e' un sigillo di ceramica rossa, concreto, un impegno a camminare anche nei prossimi anni con il gruppo adolescenti, con le loro presenti e future famiglie, un impegno prima di tutto, con se stessi. Non mi resta che sorridere, lasciandomi guidare dal loro entusiasmo e dal loro desiderio di essere protagonisti della vita della Comunità. Auguro un Buon Cammino a tutti voi ragazzi, agli educatori, a sr Maura, don Marco e a tutti coloro che vi hanno accompagnato e che continueranno a farlo con grande passione e gioia. Semplicemente Grazie!

Elena Buzzatti

Prima della giornata della professione di fede abbiamo trascorso una domenica di ritiro dove si è riflettuto, attraverso testimonianze, giochi, momenti di meditazione personale e di silenzio, in che modo possiamo essere partecipi nella comunità. Infatti anche il don nell'omelia di domenica 6 giugno, ha ripetuto più volte che da questo momento dobbiamo essere responsabili nella parrocchia, e impegnarci maggiormente nell'aiutare gli altri. Per esempio seguire i bambini a fare i compiti, diventare animatore, continuare a partecipare alla catechesi del venerdì... Peccato non essere andati a Roma, ma l'emozione era comunque forte!

Marta

Ho concluso il percorso di catechesi delle medie con la professione di fede, nonostante il periodo difficile per gli incontri, tenuti un po' online e un po' in presenza. Ringrazio gli educatori, suor Maura e il don Marco perché sono stati sempre presenti e attivi per noi ragazzi, accompagnandoci in questo cammino. L'impegno che abbiamo preso di fronte alla comunità è stato di essere più responsabili e partecipi all'interno della nostra parrocchia. Spero di essere all'altezza di questo compito.

Leonardo



Un percorso difficile e altalenante quello con i nostri ragazzi. Siamo partite 3 anni fa con la sicurezza di fare tutto per bene, e all'inizio è stato proprio così. I ragazzi erano forse un po' spaventati dal percorso che li aspettava, ma hanno subito capito che sarebbe stata una bella passeggiata con i loro educatori che li avrebbe portati un po' più in alto sulla loro montagna. Ma non è andato tutto liscio... Ci sono state cose più grandi di noi che si sono messe in mezzo. La pandemia non ci ha permesso di svolgere al meglio i nostri incontri, che vissuti da uno schermo sembravano più freddi e meno coinvolgenti. Ma abbiamo capito con i ragazzi il meccanismo giusto mettendoci in ascolto dei loro bisogni e delle loro necessità e siamo andati avanti benissimo.

Soprattutto durante quest'ultimo anno infatti, abbiamo potuto conoscere più a fondo i ragazzi, ciascuno con il suo carattere, le sue capacità, i propri dubbi e i propri sogni. Abbiamo insomma avuto la conferma che il nostro gruppo è composto da ragazzi brillanti, intelligenti e preparati. Nel momento della Professione di Fede, a conclusione del cammino dei nostri preadolescenti, abbiamo avuto la prova della loro volontà di essere veri testimoni e di partecipare alla vita della nostra Comunità. Crescere insieme a loro e condividere questo percorso è stata una vera gioia. Siamo sicure di lasciare la comunità in buone mani, nelle mani dei nostri ragazzi.

*Le educatrici
Giulia, Monica, Silvia*





Comunità di Melzo

IL PROFUMO MERAVIGLIOSO DELLA PREGHIERA A MARIA...

Ogni venerdì del mese di maggio le Exallieve/i dell'Unione Auxilium di Melzo si sono radunate per la preghiera del rosario, che si è fatto ancora più intenso e sentito nell'ultimo incontro del 28 maggio perché si è pregato per la comunità salesiana delle FMA che si appresta a breve a lasciare la nostra città di Melzo. Siamo in tante questa sera venute a pregare e a ringraziare l'Ausiliatrice per aver donato alla nostra città, sin dal 1959, la comunità salesiana delle FMA che lungo tutti questi anni ci hanno nutrito con la semplice, silenziosa ma feconda testimonianza di vita. Dopo un primo momento di commozione da parte di tutti, ancora una volta Maria ci raccoglie attorno a sé. Sintonizziamo quindi le frequenze del nostro cuore con il suo, mentre preghiamo "il mistero" ricordando il

nome di una o più suore alle quali viene dedicato un pensiero che ricalca il proprio servizio in comunità, seguito da una breve riflessione. Così mentre viene pronunciato il nome... una bimba di due anni, Cecilia, corre gioiosa a consegnare ad ognuna di loro una rosa profumata.

Ecco i momenti a loro dedicati:

1 momento: MARIA RICEVE L'ANNUNCIO DELL'ANGELO: *dire sì a Dio Questo mistero lo preghiamo pensando al sì di suor Dina al Signore, al sì pronunciato un anno fa nell'animazione della Comunità salesiana di Melzo e ancora più recentemente al sì detto nel custodire e meditare il doloroso momento del distacco.*

2 momento: MARIA VISITA ELISABETTA: *essere capaci di aiuto Questo mistero lo preghiamo pensando*

a suor Celestina, suor Teresa, suor Luigia, suor Angela, suor Carmen per il loro servizio in questa casa, umile e silenzioso ma sempre contraddistinto da un sorriso e una



parola buona e di conforto per chiunque.

3 momento: GESÙ NASCE A BETLEMME: riconoscere Dio nelle piccole cose. Questo mistero lo preghiamo per tutte quelle suore che sono state "maestre", suor Sara, suor Susanna, suor Maria Antonia che hanno messo la loro opera quotidiana a servizio dei più piccoli aiutandoli e guidandoli a scoprire la bellezza e la ricchezza del Mistero.

4 momento: GESÙ È PRESENTATO AL TEMPIO: accettare le difficoltà e i sacrifici. Questo mistero lo preghiamo per suor Adele, suor Antonia, suor Paola, suor Caterina e suor Evelina la confidenza in Maria aiuti a saperci correggere, a farci sante affidandoci alla nostra Madre premurosa quando ci troviamo nelle difficoltà e nella

responsabilità del lavoro quotidiano. **5 momento: GESÙ È RITROVATO NEL TEMPIO:** riconoscere ciò che è importante. Questo mistero lo preghiamo per suor Giovanna, suor Maria e suor Daniela che si sono rese disponibili al servizio della Comunità Pastorale in particolare verso i giovani della nostra città per testimoniare a loro la gioia e il carisma di don Bosco.

Al termine suor Dina, la direttrice della comunità, ci ricorda che proprio al primo incontro abbiamo ricordato l'episodio di Don Bosco il quale rivolgendosi alla comunità salesiana di Nizza Monferrato dice loro: "la Madonna è veramente qui, in mezzo a voi. È qui e passeggia in casa vostra"...

Guardate però, - dice suor Dina, che vostra non è soltanto la casa delle suore, ma è la casa di tutte voi. Quindi voi, in casa vostra, sappiate che incontrate la Madonna; dovete avere occhi utili per vederla, ma c'è ed è lì per aiutare, per consolare, per incoraggiare. Don Bosco vedeva Maria. La vedeva! Non era una semplice percezione, o un sentimento pio e religioso. Don Bosco La vedeva. E cosa vedeva di Maria? Due cose: "è contenta di voi" ed "è in mezzo a voi... passeggia".

Questa sera sentiamo forte l'abbraccio dell'Ausiliatrice. E noi continuiamo a tenerla all'altezza del cuore perché Lei è contenta così. Pur abitando in noi la tristezza per la partenza delle suore e per il distacco che si fa ogni giorno più vicino, sentiamo di dover sperare che è il

modo più bello per essere loro grate. Perché Maria è certezza nelle nostre incertezze, è parola nei nostri silenzi, l'unica consolatrice che il Padre ci ha dato. E soprattutto piene di gratitudine e riconoscenza diciamo il nostro GRAZIE per tutti questi anni in cui abbiamo ricevuto molto, soprattutto ci siamo sentite, scusate se poco: a casa!!!

Ecco perché ci diciamo: "con Maria Ausiliatrice, sempre..."

*Lorena Motta e Claudia Frates
dall'Unione Exallieve Auxilium di Melzo*





IMA Bonvesin – Scuola Superiore LA ROSA ROSSA E' PER SEMPRE

In Bonvesin, dopo un anno di pausa dovuta al lockdown, ritorna la celebrazione cara agli studenti di fine quinquennio: la consegna della rosa rossa. Un passaggio di testimone da parte degli ex-allievi/e alle nuove leve.

Hanno vinto il timore della pioggia che in questa mattina del 22 maggio s. sembra sciupare l'emozione di un rito che segna la fine di un pezzo di vita per 70 studenti della Scuola Superiore di II grado. Poi, la decisione: nel grande cortile vengono disposte 300 sedie e sotto il porticato l'altare, gli strumenti musicali, il coro. Un atto di coraggio che premia i ragazzi. Dietro le nuvole, ad un certo punto, spunta anche il sole. Ce l'abbiamo fatta! A commento della Parola che connota la liturgia, già sulla soglia della solennità dell'Ausiliatrice, don Paolo Caiani, responsabile della Pastorale giovanile dell'ispettoria

lombardo emiliana, invita i ragazzi al coraggio, al cammino, a prendere in mano la propria vita, ad essere, come cristiani, coscienza critica della società. Al termine dell'Eucaristia, alcune ex allieve si alternano al microfono per spiegare il simbolo della rosa: un pegno, un'alleanza che durerà tutta la vita, un simbolo dell'appartenenza alla famiglia salesiana, a quello stile di vita respirato nei tempi vissuti in Bonvesin, questa scuola che, da più di 100 anni, prepara giovani perché, come voleva Don Bosco, siano buoni cristiani e onesti cittadini. L'impronta salesiana rimane, anche dopo tanto tempo che si è lasciata la scuola. Così recita un breve messaggio che viene consegnato insieme alla rosa: "Tutti voi siete portatrici/portatori della vocazione ad essere "presenza" e "proposta" di valori nella vita quotidiana, sul posto di lavoro, in famiglia, nella Chiesa locale tra gli amici

e coloro che hanno bisogno di aiuto”.

Al termine della Messa, scatta l'allegria, il gioco, la simpatia non solo con i compagni, ma pure con i prof. E il cortile salesiano si anima come ai tempi dell'antico Valdocco. Don Bosco e Maria Ausiliatrice sono soddisfatti perché la famiglia continua a crescere nella gioia.



Sr Graziella Curti





Comunità di Pavia – Maria Ausiliatrice UN MESE DI MAGGIO BRILLANTE!

A Pavia abbiamo vissuto il mese di maggio cercando di assomigliare un pochino a Maria... **“Brilla come Lei!”** questo lo slogan che ha accompagnato gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che ognuno ha declinato a seconda dell’età.

I bambini dell’infanzia si sono fermati a riflettere sulle parole gentili, una per settimana: scusa, ti voglio bene, per favore, grazie! Parole che ricorda anche Papa Francesco, per poter essere luce del mondo.

Queste parole ci aiutano ad essere persone brillanti, che emanano luce, esattamente come Maria.

Così i piccoli hanno fatto a gara per ricordarsi quanto sia importante vivere la gentilezza: è qualcosa che rallegra il cuore e fa brillare gli occhi! E ci aiuta ad offrire un fiore virtuale a Maria, fatto di tutti i gesti di luce compiuti nel mese

a lei dedicato, insieme ad un bellissimo canto intitolato “Salve Regina del cielo”. Anche il Vescovo, Mons. Corrado, è venuto a salutare i bambini e ad augurare a tutte le famiglie una buona festa di Maria Ausiliatrice, insieme hanno pregato l’Ave Maria e hanno ricevuto una benedizione speciale!





La scuola primaria ogni settimana si è soffermata su un atteggiamento di Maria: fede/preghiera, ascolto, generosità, aiuto, attenzione; esprimendo a Lei il grazie per una categoria particolare di persone: genitori, amici, scuola e insegnanti.

Il 24 maggio poi, durante la preghiera in cappella, ogni ragazzino è stato invitato a portare un fiore da deporre ai piedi della statua di Maria Ausiliatrice recitando l'Ave Maria. Così in pochissimo tempo Maria si è ritrovata in un giardino coloratissimo e profumatissimo!

La scuola secondaria di primo grado ha pensato che il modo migliore per brillare fosse allenare le virtù e scacciare i vizi! Accompagnati dagli splendidi affreschi della cappella degli Scrovegni di Padova ogni settimana è stata scandita da un vizio e da una virtù differente per poi arrivare al 24 maggio a contemplare in Maria Ausiliatrice la sua perfetta carità! Davvero molto coinvolgente in questa giornata la testimonianza del giovane Abdul profugo ghanese che ha trovato riscatto sociale dopo l'accoglienza nella

parrocchia Sacra Famiglia. I ragazzi hanno ascoltato con commozione il suo racconto rivolgendogli al termine della testimonianza numerose domande: grazie Abdul per aver portato la tua



luce fra noi!

La comunità FMA ha seguito con interesse la maratona di preghiera alla Vergine Maria indetta da Papa Francesco per invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività. Una bella iniziativa che ci ha fatto conoscere tanti santuari mariani sparsi in tutto il mondo e ci ha fatto toccare con mano quanto sia grande la devozione a Maria!

Per concludere in gloria il mese di maggio abbiamo visitato un santuario situato sulle colline dell'oltre Po, precisamente a Ruino, dedicato alla Signora di Montelungo.

L'origine della chiesa risale alla guarigione di una sordomuta a cui

venne chiesta la propagazione della costruzione di un nuovo santuario. E così nel 1942 venne eretto il nuovo tempio di preghiera; sull'altare maggiore si trova l'antico affresco miracoloso della Madonna del latte. Dalla terrazza del santuario, vera oasi di pace, si può ammirare un panorama magnifico di verdi colline e paesini arroccati; il silenzio è interrotto solamente dal suono delle campane a festa che accolgono l'arrivo dei pellegrini.

Qui abbiamo recitato il rosario invocando su tutto il mondo la protezione di Maria.

Comunità FMA di Pavia





Comunità di Pavia Maria Ausiliatrice IL “MARIA” ALLA “1° FESTA DELL’EDUCAZIONE ALIMENTARE”

A conclusione del progetto di educazione alimentare tenuto da Coldiretti nelle scuole materne e primarie, la nostra scuola è stata invitata a partecipare l’11 e il 12 giugno alla “1° festa dell’educazione alimentare” alla tenuta presidenziale di Castelporziano, alle porte di Roma. All’iniziativa, oltre al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Presidente di Coldiretti Ettore Prandini, erano presenti anche i ministri delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, dell’Istruzione Patrizio Bianchi, della Salute Roberto Speranza, della Transizione Ecologica Roberto Cingolani e il vicedirettore della Fao Maurizio Martina.

Nella maxi fattoria didattica allestita dalla Coldiretti a Castelporziano, inaugurata dal Presidente della

Repubblica Sergio Mattarella, sono arrivati bambini da ogni parte d’Italia e anche dal “Maria Ausiliatrice” di Pavia, per andare alla scoperta del mondo delle api, dell’orto sensoriale e della pet-therapy con gli animali (per loro è stato meraviglioso poter accarezzare gli animali, ma



non tutti, in quanto i conigli erano ovviamente spaventati dal numero di persone ed andavano rispettati). Nella scuola in campagna i piccoli ospiti hanno imparato anche a cucinare nella tenda dei cuochi contadini, giocato a fare la spesa come i grandi, munto le mucche nella stalla della biodiversità che ospitava gli animali salvati dall'estinzione nelle fattorie italiane: cavalli, mucche, capre, pecore, asini, oche e conigli. C'erano laboratori specifici di frutta e verdura, formaggi (tra cui la mozzarella di bufala), dal grano al pane (hanno impastato e fatto le lasagne) e così via.

Una bella iniziativa, alla quale i bambini hanno partecipato di buon grado, felici di stare insieme in modo diverso e di partecipare ad attività interessanti e pensate specificatamente per loro.



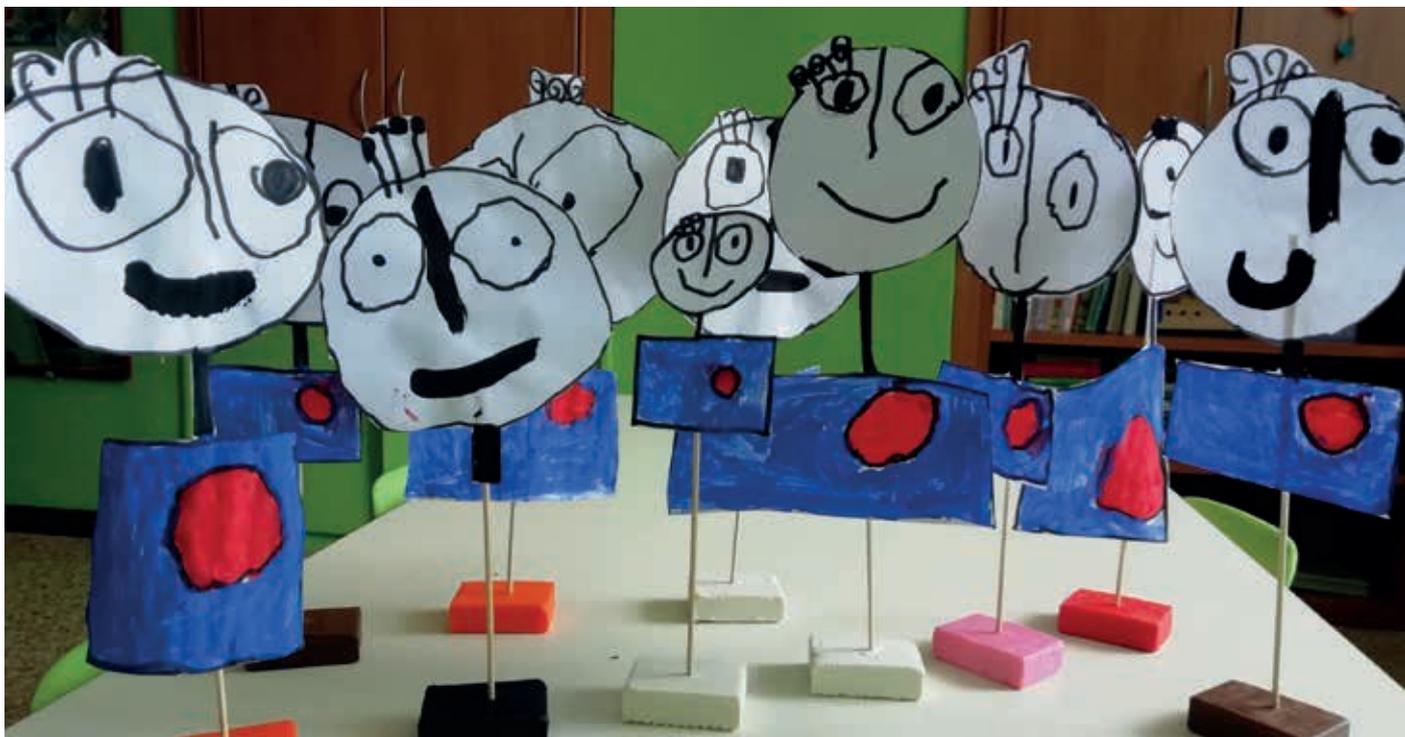
Anche gli stessi genitori accompagnatori ed insegnanti hanno sfruttato la piacevole occasione per stare insieme e conoscersi meglio: con una interessantissima degustazione di Olio Evo per i genitori e dei giochi di agilità per gli insegnanti in cui il nostro maestro



di ginnastica Dario stava rischiando di perdere contro la maestra di italiano. Nonostante la levataccia per poter partire da Pavia all'alba, i nostri bambini hanno retto un'ulteriore passeggiata serale in una Piazza San Pietro meravigliosamente deserta. A seguire, dopo la giornata di festa a Castelporziano, un'immancabile visita guidata (sempre a misura di bambino) al Colosseo ed ai Fori Imperiali per poter cogliere almeno un pochino della storia di Roma e dei Romani che alberga in tutti noi italiani. Uno speciale ringraziamento va a Coldiretti Pavia, che ha magistralmente organizzato il nostro viaggio fornendoci squisite lunch box e merende preparate da aziende agricole locali (i cui prodotti ortofrutticoli erano veramente delle eccellenze alimentari).



*Fausto Borghi
un genitore accompagnatore*



Comunità di “Maria Ausiliatrice” – Scuola dell’infanzia A SCUOLA CON MIRÒ

Alla scuola dell’infanzia di Pavia, per concludere in maniera alternativa la programmazione, abbiamo deciso di realizzare un progetto d’arte che potesse stimolare la creatività e la fantasia dei bambini. Ci siamo ispirate alla pittura semplice e fantasiosa di Mirò, pittore e scultore catalano. Mirò è uno di quegli artisti che sembra più vicino al mondo dell’infanzia, nelle sue forme semplici e stilizzate, nel suo uso dei colori, pochi, quelli primari. I bambini, davanti ad un’opera d’arte di Mirò rimangono attratti da particolari e dettagli che colpiscono la loro immaginazione e ne stimolano la creatività, è come se Mirò essendo così vicino al mondo dei bambini, facesse venire loro voglia di imitarlo o semplicemente di ispirarsi. Un quadro di Mirò lo riconosceranno sempre! Per introdurre il progetto, abbiamo deciso, di mostrare un video che raccontasse la vita e lo stile di Mirò

passando in rassegna alcune delle sue più famose opere. L’osservazione, il confronto, la lettura e il commento delle opere di Mirò hanno suscitato conversazioni ricche di interpretazioni originali e di significativi particolari che spesso sfuggono all’occhio dell’adulto.

Nessuno di noi ha mai conosciuto Mirò e quindi quale occasione migliore per provare ad immaginarlo e disegnare il suo ritratto?

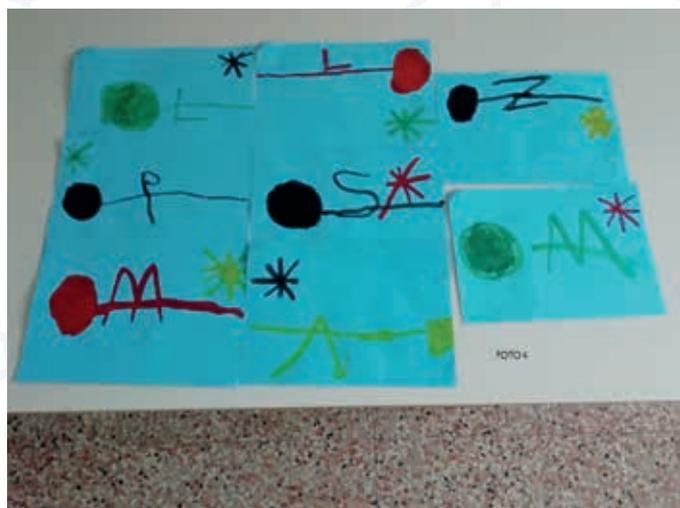


Già dalla visione del filmato, molti bambini, hanno notato come Mirò prediligesse determinate forme e colori così anche noi ci siamo messi all'opera ricreando un suo capolavoro in maniera un po' particolare.

Successivamente abbiamo mostrato che unendo le forme alle quali era particolarmente affezionato, potevamo creare personaggi fantasiosi.



Tutti i bambini sono rimasti entusiasti dal progetto perché si sono sentiti dei veri artisti al tal punto da voler creare una loro firma personalizzata alla



Mirò. Il progetto è nato dal desiderio di educare i bambini al gusto del bello, effettuando un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, ma anche spunti per attività, arricchimenti e approfondimenti. La scelta di un artista, in particolare Joan Mirò, nasce dal fatto che l'alchimia della sua arte, fatta di assemblaggi, collage polimaterici, uso originale del colore, del materiale e degli oggetti, è particolarmente in sintonia con la creatività e la fantasia del mondo-bambino. Poter effettuare esperienze attive di riproduzione delle sue opere, è sicuramente un modo creativo, ricreativo e ludico di accompagnare i bambini a piccoli passi verso l'arte perché possano avvicinarsi con curiosità per poi "innamorarsene".

Maestre Marta e Roberta



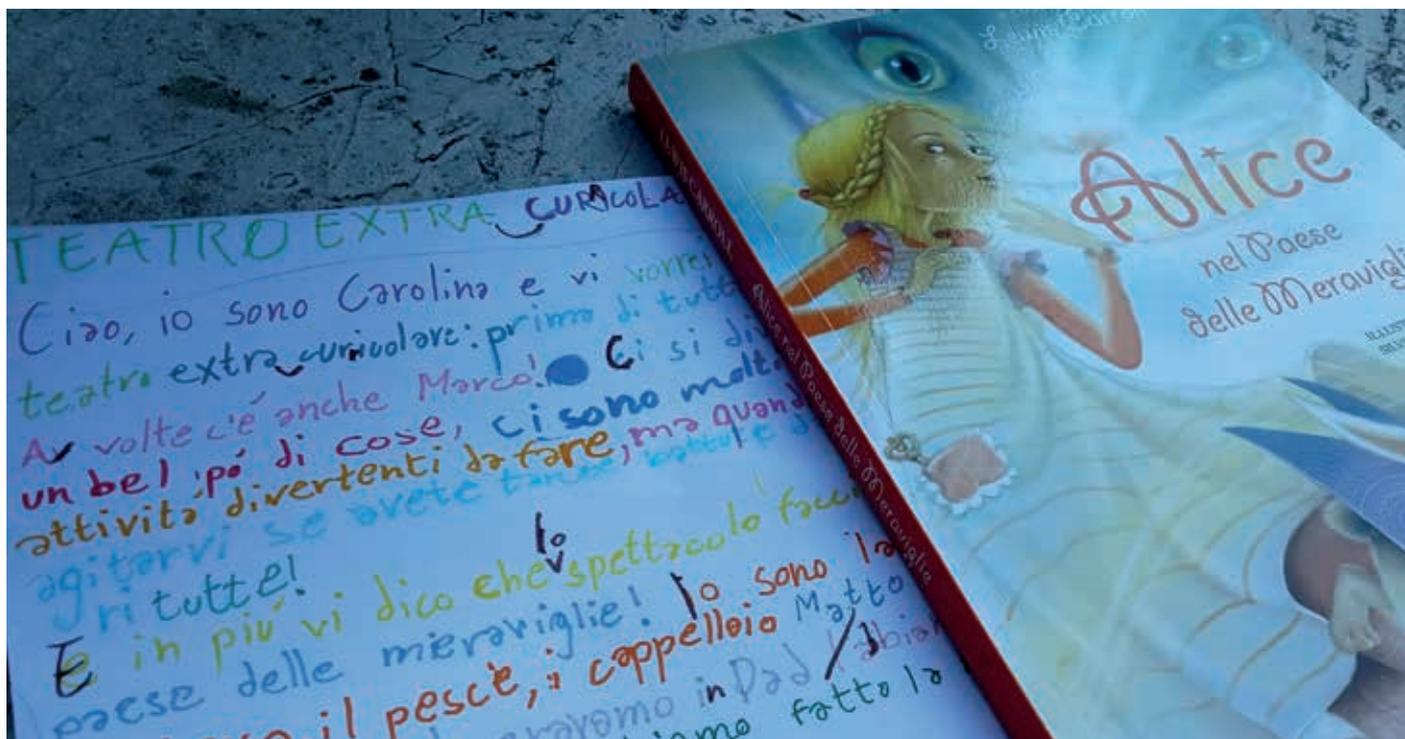
Comunità di San Donato Milanese GIOCATI LA BIBLIOTECA: I VINCITORI!

Ancora una volta la nostra scuola ottiene un brillante risultato nell'edizione 2020/2021 del concorso "Giocati la Biblioteca" proposto dal Comune di San Donato Milanese: quest'anno a vincere il premio Decathlon è stata **Caterina Burla di 2°C**, mentre a ricevere una segnalazione speciale è stato **Pietro Corallo di 1°C**. Il concorso ha coinvolto i ragazzi nel realizzare poesie attraverso il procedimento retorico della metafora e ha previsto la partecipazione ad un laboratorio, tenuto a distanza nel marzo scorso dalla docente di scrittura creativa Paola Buonacasa. Questa iniziativa di valore ha costituito un'opportunità per portare alla luce, in modo geniale e consapevole, la fantasia che abita nei ragazzi. Complimenti a Caterina e a Pietro!

Finalmente siamo pronti per presentare la mostra dei ragazzi di terza "Ritorno al futuro" che ha trovato spazio lungo la cancellata della nostra splendida scuola. L'allestimento è stato curato da un gruppetto di volontari che con entusiasmo hanno "appeso" più di 100 disegni sotto gli occhi dei passanti che hanno iniziato ad ammirare le opere. Un grande ed enorme grazie ai nostri stupendi ragazzi che hanno reso possibile questa iniziativa.



[Ritorno al futuro: ecco la mostra!](#)



Comunità di San Donato Milanese - Scuola Primaria- CAROLINA CI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA AL...

Laboratorio di teatro extra-curricolare
classi 1[^], 2[^], 3[^] primaria

Ciao! Io sono Carolina e vi vorrei raccontare come vanno le cose al teatro extra-curricolare... Prima di tutto è il maestro Nicola che dirige il tutto. A volte c'è anche Marco, il suo prezioso aiutante. Ci si diverte molto e s'imparano un bel po' di cose: si conoscono molti personaggi immaginari e ci sono tante attività divertenti in cui cimentarsi. Quest'anno abbiamo imparato ad esempio la "mimica facciale", cioè come rappresentare con il volto le espressioni dei personaggi. Mi è piaciuto moltissimo! Quando Nicola dà le parti non dovete agitarvi se avete tante battute da recitare! Passo dopo passo le imparerete tutte. Sapete, anche nel mese di marzo quando eravamo in DAD, per non perdere

l'allenamento abbiamo continuato con gli incontri di teatro on line! Ed ora vi svelo il titolo dello spettacolo che abbiamo preparato quest'anno: Alice nel Paese delle Meraviglie! Io sono la Regina di Cuori, poi c'è la Duchessa, il Pesce, il Cappellaio Matto... e altri buffi personaggi che Alice incontra nel suo strano viaggio! Insomma, fare teatro extra-curricolare con Nicola e Marco è bellissimo!!!

Carolina, 3[^]C, gr. 1





Comunità di San Donato Milanese - Scuola Primaria-

HELLO CODING!

Finalmente, anche le classi prime hanno potuto sperimentare la programmazione!

La storia di "Hello Ruby" ha accompagnato i bambini in un nuovo mondo: il coding. Partendo dalla costruzione di un computer portatile con il cartoncino, hanno scoperto le componenti principali e l'utilizzo di tablet e computer. Con giochi divertenti hanno capito quanto è importante seguire le istruzioni della maestra in modo preciso...proprio come il computer esegue ciò che gli chiediamo noi! I bambini, inoltre, hanno conosciuto DOC: un robottino simpaticissimo che eseguiva i nostri comandi e ci aiutava a capire meglio la direzione corretta per arrivare all'obiettivo. Che esperienza divertente!



SCRATCH E L'AMBIENTE

Nell'ambito della materia di educazione civica, le classi quarte hanno sviluppato il tema dell'ecosostenibilità, con riferimento alla raccolta differenziata. L'elaborato, realizzato sulla piattaforma open source Scratch, è stato prodotto utilizzando concetti appresi negli anni scorsi e integrati nel corso di quest'anno.

TROFEO MILANO

Siamo lieti di annunciarvi che con ben 39.470 punti, la nostra scuola Primaria si è classificata PRIMA alla 58° edizione dei "TROFEI DI MILANO 2021 - Educazione, Cultura e Sport per i Giovani" organizzati dall'AICS Milanese e da FICTS Italia a.s.d. con il supporto dell'ICS - Istituto per il Credito Sportivo in prospettiva dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026. Complimenti a tutti i nostri piccoli atleti che hanno partecipato e alle maestre Laura Cirillo e Serena Anelli per l'organizzazione e iscrizione della nostra scuola a questo bellissimo progetto!

Gli alunni della SMA

CLASSIFICA FINALE ASSOLUTA COMBINATA SCUOLE PRIMARIE					
	SCUOLA	CITTA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1*	MARIVALLE MATRICE	SMONDARIO	18.470	20.999	39.470
2*	LEOPARDO	MILANO	14.820	9.190	24.110
3*	BIT. REGINA CARMELI	MILANO	9.058	14.426	22.484
4*	BIT. MARCELLINE TOMMASEO	MILANO	3.808	6.700	10.210
5*	BUFFA PASTORE	MILANO	4.780	2.630	7.410
6*	MARIA IMMACOLATA	MILANO	2.890	4.080	6.920
7*	GIROVERE XXIII	MILANO	2.030	2.900	4.930
8*	ICIVORI	MILANO	1.580	1.700	3.280
9*	MADRE CARINE	MILANO	890	1.320	2.210



Comunità di di Varese – Scuola Primaria COS'È LA VITA?

Il mestiere dell'insegnante, dicono, è uno dei più belli e al contempo uno dei più complessi e delicati che si possano immaginare. Il signor Sigmund Freud, non uno qualunque, sosteneva che i mestieri più difficili siano in questo ordine il genitore, l'insegnante e lo psicologo. Visto che il genitore non è certo un mestiere e che spesso agli insegnanti è richiesto di sfoderare pure qualche dote da psicologo, possiamo concludere senza dubbio, che chi sceglie di fare l'insegnante parte in ottima posizione nella classifica dei lavori più impegnativi. Ci sono giorni nei quali ci si domanda cosa ci abbia spinto a uscire dal letto alla mattina: quattro o cinque alunni non hanno il libro, altrettanti non hanno svolto il compito, a pari merito troviamo coloro che lo hanno fatto, sì, ma lo hanno dimenticato a casa (così dicono), seguono a ruota quelli che

hanno sbagliato pagina per arrivare poi a quelli che non hanno scuse, non hanno fatto nulla e non sanno dire il perché. In quei giorni succede poi che la situazione tenda a complicarsi nell'arco della mattinata. Niente verifiche nè interrogazioni, per carità, ma qualche domandina per fare un po' il punto della situazione e scoprire se gli argomenti della settimana precedente hanno messo radici nelle loro menti sono solo una splendida opportunità per far piombare il morale a terra: qualcuno ha registrato nella propria memoria quasi le parole esatte dell'insegnante, qualcun altro invece arriva addirittura a sostenere che forse era assente quel giorno lì. Aggiungiamo che per allietare il tutto capita anche di dover sedare alcune discussioni un po' troppo accese durante il gioioso momento della ricreazione, di medicare qualche ginocchio sbucciato, di cambiare

pantaloni e tutto il resto per riparare a qualche incidente umido di chi giocando non si è accorto di nulla o di contendersi con i colleghi l'utilizzo del prezioso ghiaccio per alleviare non solo i lividi ma anche le lacrime di qualche capitombolo.

Ecco, era proprio uno di quei giorni lì, poche settimane fa, dove tutto sembrava congiurare contro il buonumore del nostro collegio docenti e anche il meteo aveva deciso di dare il suo contributo con una pioggia battente e un cielo che più grigio non si può, quando la nostra Coordinatrice, l'impareggiabile Suor Rita, si è presentata nelle nostre classi rivolgendosi direttamente ai bambini.

“Vi lascio questo foglietto bianco, potreste scrivere con parole vostre che cos'è secondo voi la vita?”. Non ha aggiunto altro, ha solo precisato che dopo qualche minuto sarebbe passata a ritirare i loro scritti.

Cos'è la vita? Personalmente ho pensato che fosse una domanda difficilissima, a cui in quel momento non avrei saputo rispondere se non con un borbottio. Mi aspettavo anche che da parte dei bambini e delle bambine iniziasse la sequela di richieste d'aiuto o di suggerimenti. Invece è arrivata immediatamente la smentita e, come se ci avessero pensato sopra da ore e ore, si sono messi immediatamente all'opera e lo stesso è successo in tutte le classi dove suor Rita era passata a fare la sua richiesta. Ma la vera sorpresa è arrivata dopo, quando è giunto il momento di leggere ciò che ciascuno di loro aveva scritto.

Suor Rita stava raccogliendo

materiale per preparare il tradizionale appuntamento settimanale del Buongiorno, ma nel cestino dove erano depositati tutti i foglietti mal piegati, alcuni anche un po' sgrammaticati, abbiamo trovato moltodi più. Ancora una volta abbiamo avuto lo stupore e insieme la conferma di quanto i bambini siano capaci di introspezioni così profonde da lasciare noi adulti senza parole. Conserviamo gelosamente quel centinaio di biglietti e qualche volta li rileggiamo, per ricordare a noi stessi, se mai ne avessimo bisogno, che queste splendide piccole teste hanno dentro un cuore enorme. Capita così che una mattina uggiosa si trasformi all'improvviso in una splendida occasione di ricordare a noi stessi perché abbiamo scelto di fare questo mestiere e di farlo in questo modo così speciale, in una scuola salesiana, un luogo dove è assolutamente normale che la coordinatrice didattica chieda ad una scolaresca di riflettere sul senso della vita e che nessuno si tiri indietro di fronte a questa sfida a metà tra il filosofico e lo spirituale.

Tra le pareti delle nostre aule o all'aperto, nei nostri cortili, abbiamo quotidianamente la dimostrazione pratica, quasi scientifica, che Sigmund Freud aveva ragione certamente, ma lo stesso possiamo ben dire di chi sostiene che fare l'insegnante sia uno dei mestieri più belli del mondo. Se qualcuno non ne fosse del tutto convinto allora lo invitiamo a leggere alcuni di questi famosi brevi testi. Tra le righe potrete comprendere perché nel rapporto tra insegnante e allievo chi impara di più è spesso

l'adulto e non il bambino e che il bravo maestro non è chi dà le risposte, ma chi suscita nei suoi alunni le domande.

“La vita è la gioia dell'anima” C.B.

“La vita sono io, è il mio cuore, sono i miei compagni, è la scuola, è tutto! Perché la vita ha un senso: quello della felicità di tutto il mondo!” L.C.

“La vita è un bene di Dio e non bisogna sprecarla in brutte azioni”.

“Per me la vita è una cosa bellissima che non si può spiegare. Peccato che ancora oggi ci sia gente che non apprezza il meraviglioso dono che Dio ci ha fatto”.

“La vita è una cosa bellissima, unica, incredibile, speciale. Neppure gli scienziati riescono a riprodurla”. G.

“La vita è qualcosa di bello, perché posso giocare con mio fratello”.

”La vita è tipo un fiore. Un fiore che nasce, gioca, si diverte, cresce, non gioca più, diventa anziano e si sta rilassati. Allora pensi a tutti i bei ricordi, poi il fiore muore. Quindi la vita è piena di allegria e di ricordi belli o brutti, e bisogna godersela”.

“La vita è una questione di punti di vista. Per me è il momento in cui bisogna sentirsi vivi”.

*Elisabetta
Insegnante primaria Varese*



Comunità di Zoverallo

ESERCIZI SPIRITUALI EX ALLIEVE DI BONVESIN

Felici di poter partire per Zoverallo a fare le nostre giornate di Esercizi Spirituali, dopo una lunga assenza legata alla pandemia. Siamo un gruppo ristretto di Ex allieve di Bonvesin, quasi tutte della Terza età, ma amanti della casa "S. Maria Domenica Mazzarello" di Zoverallo. Il clima interno della casa delle Suore (sempre accoglienti e disponibili), il clima atmosferico del Lago Maggiore (mite e ricco di sole) ci rinfrancano sempre e ci stimolano alla riflessione e alla preghiera. In quella casa ci sentiamo bene, ci sentiamo in famiglia e siamo più contente del solito. **Partite il 17, siamo ritornate a Milano il 21 maggio.** Don Enrico Zeroli, che da anni ci segue con tanto amore e interesse, quest'anno ci ha fatto riflettere sui **Novissimi** e ci ha aiutato a trascorrere bene le nostre ferie dell'anima. L'ultimo giorno, abbiamo avuto la

visita di tre signore del movimento dei focolarini, invitate a Zoverallo da Antonietta Lipari, ex allieva del gruppo e focolarina. Sposate e mamme di più figli, le tre amiche sono impegnate a vari livelli. Conoscere il posto e la casa era l'obiettivo del loro viaggio. Hanno partecipato alla Messa di chiusura dei nostri Esercizi e pranzato con noi.

Trascriviamo qui solo una parte (per ragioni di spazio) della loro testimonianza scritta: *"L'accoglienza a Zoverallo ci ha dato ristoro. Ogni angolo è stato un invito alla pace, all'ordine. Il pranzo servito con attenzioni, l'angolo per prendere il caffè, le poltroncine a disposizione; in ogni parete qualcosa che rimandava alla proposta educativa salesiana. Noi tre, amiche di Antonietta Lipari, siamo venute via contagiate dalle tre suore di Zoverallo: sr Rosangela,*

sr Angelica e sr Mirella, sorelle dal temperamento felice. E poiché è contagioso, esso prosegue tra noi amiche nell'ascoltarci e consolarci a vicenda, pronte a portare anche nelle nostre famiglie quella pace provata in compagnia delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Zoverallo".

Terminiamo dicendo che **noi Ex allieve di Bonvesin** non finiremo mai di ringraziare le nostre "bravissime Suore di Zoverallo" che si sono impegnate a trasformare quei giorni in allegria e tanta gioia. Un enorme grazie alla nostra delegata, sr Carolina, che ci ha seguito momento per momento. Ad Antonietta Lipari, ex allieva, focolarina e nostra grande amica, che ci ha rallegrato con la sua presenza, la sua musica e la sua bella voce. Ogni cosa ha contribuito a farci vivere momenti intensi di gioia; infine aggiungiamo il grazie ammirato alla cara mamma di Antonietta per la sua bontà e il suo sguardo trasparente. **Tutte noi conserviamo nel cuore il desiderio di ritornare a ZOVERALLO.**

Renata Cola (per tutte)